



AREA TERRITORIO, TRASPORTI E PROTEZIONE CIVILE  
SERVIZIO URBANISTICA

PROVINCIA DI TORINO  
PROTOCOLLO GENERALE  
N° 803994 Posiz. ....  
DATA 17/09/2002  
Struttura Mittente TA4  
Strutt. Dest. ....

Torino, 16/09/2002

Al Signor Sindaco  
del Comune di  
**BANCHETTE**

Oggetto: Progetto preliminare Variante Parziale 2/TER al P.R.G.C. - Deliberazione C.C. n. 18 del 12/07/2002.  
Comunicazione formazione silenzio-assenso e presentazione osservazioni.

Con nota n. 7155 del 30/07/2002 (pervenuta il 01/08/2002), codesto Comune ha trasmesso alla Provincia gli atti del progetto preliminare della Variante Parziale in oggetto, dichiarando lo stesso conforme al disposto del 7° comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come variato dalla L.R. 29/07/1997 n. 41.

Con riferimento a quanto sopra il pronunciamento di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento provinciale è sancito a far data dal 14/09/2002 nella forma di silenzio-assenso.

Viceversa, in seguito all'esame istruttorio della Variante da parte del Servizio Urbanistica - comunque effettuato - si è ritenuto opportuno formulare osservazioni alla variante in oggetto, in relazione agli interessi generali dei quali la Provincia è portatrice.

#### PREMESSA

I dati essenziali che caratterizzano il Comune di Banchette sono:

##### socioeconomici e urbanistici:

- popolazione: 3617 abitanti (al 1997);
- trend demografico: in decremento costante negli ultimi vent'anni (4.254 ab. al 1981, 3.784 ab. al 1991);
- superficie territoriale di 203 ettari in territorio di pianura e di collina, dei quali 168 con pendenze inferiori ai 5° e 36 con pendenze tra 5° e 20°; circa 84 ettari appartenengono alla II^ Classe di capacità d'uso dei suoli. È anche caratterizzato dalla presenza di aree boscate, su una superficie di 2 ettari;
- sistema produttivo: non è parte di *Ambiti di valorizzazione produttiva* previsti dal P.T.C.;
- risulta compreso nel Circondario Provinciale di Ivrea, Sub-ambito "Area Ivrea", rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione;
- fa parte del *Patto Territoriale del Canavese* (insieme ad altri 121 comuni, a 5 comunità montane e a numerose associazioni, consorzi e società), promosso nel marzo 1997 dalla Città di Ivrea, di cui la Provincia di Torino è Soggetto responsabile;
- è compreso nei sistemi di diffusione urbana individuati dal P.T.C. (art. 9.2.2.);
- infrastrutture per la mobilità:
  - è attraversato dalla Autostrada A5 e dalle Strade Provinciali n. 67 e 77;

- assetto idrogeologico del territorio:
  - è attraversato dal fiume Dora Baltea, il cui corso è compreso nell'elenco di cui all'art. 20 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale Regionale;
  - è altresì interessato dalle seguenti acque pubbliche: Rio dell'Acqua Rossa;
  - è stato interessato dall'evento alluvionale dell'ottobre 2000;
  - il "Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico" (P.A.I.), adottato dall'Autorità di Bacino del fiume Po con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18/2001, evidenzia le fasce fluviali della Dora Baltea; il Progetto di Piano Stralcio di Integrazione al P.A.I. adottato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po con deliberazione n. 19/2001, ha ridefinito, estendendole, tali fasce;
- tutela ambientale:
  - circa 69 ettari del territorio sono assoggettati a vincolo ex lege 1497/39 (ora D. Lgs. n. 490/99);

(per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegata al P.T.C.);

#### pianificazione urbanistica:

- è dotato di P.R.G.I., approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione G.R. n. 70 - 40848 del 05/02/1985; a seguito dello scioglimento del Consorzio ha assunto efficacia di P.R.G.C.  
Le Varianti strutturali successive sono la Variante n. 1, approvata con deliberazione G.R. n. 109 - 36686 del 03/04/1990 e n. 2, approvata con deliberazione G.R. n. 29 - 26024 del 25/11/1998;
- ha approvato, con deliberazione C.C. n. 13 dell'11/03/1999 la Variante parziale n. 2/bis, con deliberazione C.C. n. 22 del 19/12/2001 la Variante parziale n. 3, con deliberazione C.C. n. 12 del 07/06/2002 la Variante parziale n. 4 al P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 18 del 12/07/2002, il progetto preliminare della Variante Parziale n. 2/TER al P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, che ha trasmesso alla Provincia, in data 01/08/2002 per il pronunciamento di compatibilità;

#### PROPOSTE DI VARIANTE

Il provvedimento in oggetto prende le mosse dalla Variante parziale n. 2/bis, approvata con deliberazione C.C. n. 13 dell'11/03/1999, che aveva ridefinito le funzioni del *Complesso Edilizio Integrato* dell'area "T1", sostituendo la struttura commerciale individuata dal P.R.G.C. vigente con la previsione di residenza sanitaria assistenziale (RSA), dando nel contempo maggior spazio agli usi residenziali rispetto a quelli terziari.

La Variante 2/TER propone delle modifiche all'area "T1", in conseguenza anche dell'evento alluvionale dell'anno 2000, che ha interessato la zona con un battente d'acqua di circa 40 cm.; successivamente il Progetto di Piano Stralcio di Integrazione al P.A.I., adottato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po con deliberazione n. 19/2001, ha incluso l'area "T1" nella fascia "C".

La Variante 2/TER propone pertanto delle modifiche alle previsioni del P.R.G.C. vigente, tra le quali si evidenziano:

- il divieto di realizzazione di piani interrati;
- l'impostazione della quota  $\pm 0.00$  delle costruzioni previste sopraelevata rispetto al piano di campagna esistente;
- l'incremento di un piano per la residenza sanitaria assistenziale (RSA);
- la traslazione di superfici abitative e la deduzione delle "*abitazioni di servizio*" previste dalla Variante 2/bis al P.R.G.C.;
- la redistribuzione e parziale variazione di aree per servizi pubblici.

#### OSSERVAZIONI

Alla luce dell'istruttoria succitata, visto il parere del Servizio Difesa del Suolo in data 09/09/2002, nel comunicare che la Variante in oggetto non presenta incompatibilità con il Piano

Territoriale di Coordinamento della Provincia, adottato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 621-71253/1999 del 28/04/1999, in quanto non ancora approvato dalla Regione Piemonte, nè con i progetti di competenza della Provincia e/o con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente, si formulano, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, le seguenti osservazioni al Progetto preliminare della Variante parziale 2/TER al P.R.G.C. adottato con deliberazione C.C. n. 18/2002:

- a) al fine di effettuare da parte della Provincia valutazioni per quanto attiene la pericolosità geomorfologica e la prevenzione del rischio sono stati analizzati, oltre agli elaborati allegati alla Variante parziale al P.R.G.C., i dati di carattere geologico disponibile ed in particolare:
- il "Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico" (P.A.I.), adottato dall'Autorità di Bacino del fiume Po con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18/2001;
  - il Progetto di Piano Stralcio di Integrazione al P.A.I. adottato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po con deliberazione n. 19/2001;
  - la Banca Dati Geologica della Regione Piemonte;
  - gli studi del Programma Provinciale di ricerca in tema di manutenzione e di ripristino degli alvei dei corsi d'acqua, nonché in materia di protezione idrogeologica e di difesa del suolo;

In base a quanto riportato nella "Relazione geologico-tecnica a supporto della variante parziale" si prevede l'edificazione in un areale ricadente in fascia "C", separata dalla fascia "B" mediante un limite di progetto, previsto dal sopra richiamato Progetto di Piano Stralcio di Integrazione al P.A.I.; l'indicazione della Variante è l'inserimento di questa area in classe II<sup>a</sup> della pericolosità geomorfologica, ai sensi della Circolare del Presidente della Giunta Regionale 8 maggio 1996, n. 7/LAP "Specifiche tecniche per l'elaborazione degli studi geologici a supporto degli strumenti urbanistici".

La Nota Tecnica Esplicativa alla Circolare stessa, datata dicembre 1999, precisa che in fascia "C" del P.A.I. è possibile prevedere la classe II<sup>a</sup> di pericolosità.

Tuttavia si invita il Comune a valutare se mantenere in classe II<sup>a</sup> della sopra richiamata Circolare 7/LAP l'area in esame (inondata dalla Dora Baltea durante l'evento alluvionale ottobre 2000, con livelli idrici dell'ordine di 40 cm), considerato che, al momento, le opere di arginatura della sponda destra della Dora Baltea previste a difesa del centro abitato di Banchette ed inserite nel cronoprogramma degli interventi del Comune, non sono ancora state del tutto realizzate e collaudate;

- b) indipendentemente da quanto sopra evidenziato, si ritiene comunque che l'integrazione normativa proposta all'ultimo comma dell'art. 19.4/5/6/7 "Aree per insediamenti produttivi e terziari" debba essere riconsiderata, subordinando, per ovvie motivazioni di opportunità e sicurezza, il rilascio delle Concessioni Edilizie per l'area in oggetto alla effettiva esecuzione e collaudo di tutte le opere previste a difesa del territorio del Comune di Banchette;

Restiamo a disposizione per ogni ulteriore chiarimento.

Con l'occasione si ricorda che la Provincia di Torino ha reso disponibili, tramite Internet, banche dati cartografiche e socio-economiche contenenti informazioni di supporto all'attività di pianificazione urbanistica degli Enti Locali. A tal fine è stato creato un apposito sito denominato "web\_cartografico", raggiungibile dall'indirizzo "www.provincia.to.it", che consente la visualizzazione, la consultazione e lo scaricamento di dati utilizzabili, previa password gratuita, dagli Enti pubblici che ne fanno richiesta. Si ricorda inoltre che copia del Piano Territoriale di Coordinamento è stata trasmessa su supporto CD-ROM a tutti i Comuni.

Con spirito di collaborazione.

IL DIRIGENTE  
Arch. Gianni SAVINO